

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 32-153822/2001

Oggetto: Ammodernamento dell'incrocio tra la SP 181 di Givoletto e la SP 8 di Druento mediante realizzazione di una rotatoria
Proponente: Servizio Pianificazione Viabilità - Provincia di Torino
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale

Premesso che:

- il Servizio Pianificazione Viabilità di questo ente ha presentato il progetto preliminare del progetto di ammodernamento dell'incrocio tra la SP 181 di Givoletto e la SP 8 di Druento mediante realizzazione di una rotatoria per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione-;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 17/05/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Considerato che:

- il progetto è ubicato nel Comune di Givoletto in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 181 di Givoletto e la SP 8;
- è prevista la realizzazione di una rotatoria di V cat CNR, con raggio esterno di 21,5 m, raggio interno di 11 m, due corsie di 3,5 m, illuminata mediante torre faro centrale;
- il rilevato stradale viene mantenuto all'attuale quota;
- dati dimensionali, conformi alla V cat. CNR sono:
 - lunghezza complessiva: 200 m
 - larghezza carreggiata: 7 m
 - larghezza totale sezione trasversale: 9,5 m
 - corsie: 2 larghe 3,5 ciascuna
 - pendenza massima: 5 %
 - raggio interno: 11 m
 - raggio esterno: 21,5 m

Rilevato che:

- l'intervento è motivato dall'alto flusso di veicoli, valutato in circa 10-12.000 veicoli/giorno, dovuti al fatto che le due strade provinciali costituiscono vie di penetrazione in Torino e che all'incrocio attualmente esiste un punto di criticità;
- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale e di settore si rileva che:
 - il progetto non rientra in aree protette;
 - la modifica in progetto è prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) che prevede l'ampliamento della SP 181 e la costruzione di tratti in nuova sede che costituirà un tratto della Pedemontana Ovest;
- dal punto di vista della pianificazione territoriale comunale si rileva che:
 - l'intervento è coerente con il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC);
- dal punto di vista progettuale e tecnico si rileva che:
 - l'intervento viene realizzato su terreno prevalentemente pianeggiante;
 - non sono previsti scavi in profondità;
- dal punto di vista ambientale si rileva che:
 - nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota del 4.6.2001 prot. 126162/2001 del Servizio Pianificazione Territoriale con la quale il progetto viene ritenuto congruente con gli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
 - nota del 15.6.2001 prot. 8741 dell'ARPA Dipartimento Subprovinciale di Grugliasco che si esprime a favore della esclusione dalla fase di valutazione;
 - l'eventuale avvio in discarica di materiali inerti derivante da attività di scavo comporterebbe, difformemente dagli indirizzi dell'attuale quadro normativo in materia ambientale, uno spreco di materiale, un mancato recupero e un'occupazione di volumi in discarica. Tali materiali sono invece considerati a norma del D.M. 5.2.1998 (voce 7.31: terre e rocce di scavo) rifiuti non pericolosi

sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22. Subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 le attività di recupero consentite riguardano recuperi ambientali di ex cave, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate

- l'intervento ha caratteristiche dimensionali e temporali di limitata entità, si inserisce in un contesto urbanistico nel quale non sono presenti particolari criticità ambientali, per cui non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti derivanti da una valutazione di impatto ambientale;

- l'intervento ricade nell'ambito vincolato di 150 m dal corso del Rio Vaccaro ai sensi del D.Lgs. 490/1999 e la L.R. 23/1996 determina la competenza per i Comuni, se dotati di PRGC approvato ai sensi della L.R. 56/77, al rilascio delle autorizzazioni per gli interventi da compiersi lungo i corsi d'acqua con eccezione di quelli individuati nell'allegato A della stessa L.R. che non comprende il Rio Vaccaro;

- l'edificio di civile abitazione più prossimo al tracciato dista di soli 15 m;

- l'intervento comporta un aumento dell'inquinamento atmosferico in fase di cantiere, dovuto all'immissione di polveri;

Ritenuto di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 4.12.1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- utilizzo dei materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 per attività di recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate;

- per la realizzazione dell'opera occorrerà acquisire il parere da parte del Comune ai sensi del D.Lgs. 490/99 perché ricadente parzialmente nell'ambito vincolato di 150 m dal corso del Rio Vaccaro;

- dovrà essere effettuata una valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95, come previsto dalla L.R. 52/2000, in base alla quale definire se sono necessari interventi di mitigazione e/o protezione, con particolare riferimento all'edificio di civile abitazione più prossimo al tracciato;

- nell'esecuzione delle attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, come ad esempio la bagnatura degli inerti e del suolo, volti a favorire la riduzione dell'emissione di polveri.

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14.4.1999

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14.12.1998 n. 40

Visto il D. Lgs. 490/1999

Vista la legge regionale 23/1996

Vista la legge 447/95

Vista la legge regionale 52/2000

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto di Ammodernamento dell'incrocio tra la SP 181 di Givoletto e la SP 8 di Druento mediante realizzazione di una rotatoria presentato da Servizio Pianificazione Viabilità - Provincia di Torino, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni dettagliate in premessa che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico- progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:

- utilizzo dei materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 per attività di recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate;

- per la realizzazione dell'opera occorrerà acquisire il parere da parte del Comune ai sensi del D.Lgs. 490/99 perché ricadente parzialmente nell'ambito vincolato di 150 m dal corso del Rio Vaccaro;

- dovrà essere effettuata una valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95, come previsto dalla L.R. 52/2000, in base alla quale definire se sono necessari interventi di mitigazione e/o protezione, con particolare riferimento all'edificio di civile abitazione più prossimo al tracciato;

- nell'esecuzione delle attività di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, come ad esempio la bagnatura degli inerti e del suolo, volti a favorire la riduzione dell'emissione di polveri.

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 06/07/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina